

DIFFICOLTÀ D'APPRENDIMENTO E DSA

Indicatori precoci

14 Gennaio 2012

Dott.ssa Valentina Di Trapani



C.D.I.

CHE DIFFERENZA C'È TRA DIFFICOLTÀ E DISTURBO?

(LUCANGELI, UNIVERSITÀ DI PADOVA)

DIFFICOLTÀ D'APPRENDIMENTO SONO...

*“Problematiche scolastiche che possono impedire, ostacolare o rallentare
il normale percorso dell'apprendere.”*

Legate a:

Soggetto

- Motivazione
- Caratteristiche personali
- Stile di vita

Contesto

- Aspetti socio-culturali
- Aspetti familiari
- Qualità dell'istruzione scolastica



CHE DIFFERENZA C'È TRA DIFFICOLTÀ E DISTURBO?

(LUCANGELI, UNIVERSITÀ DI PADOVA)

**I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
sono...**

“nella quasi totalità dei casi

di natura genetica,

*originati da uno **specifico assetto neurobiologico***

che non favorisce il naturale apprendimento dei

meccanismi cognitivi che sottendono alla

lettura, scrittura e calcolo”



CRITERI PER UNA DIAGNOSI DI DSA: (CONSENSUS CONFERENCE 2007)

○ SPECIFICITA'

della disfunzione, significativa ma circoscritta.

○ DISCREPANZA

tra **abilità specifica** (deficitaria rispetto alle attese per età/classe) e **intelligenza generale** (adeguata)

○ ESCLUSIONE

- ✓ Deficit sensoriali e/ neurologici
- ✓ Deficit cognitivi
- ✓ Svantaggi socio-culturali



I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

❑ **DISLESSIA**

❑ **DISORTOGRAFIA**

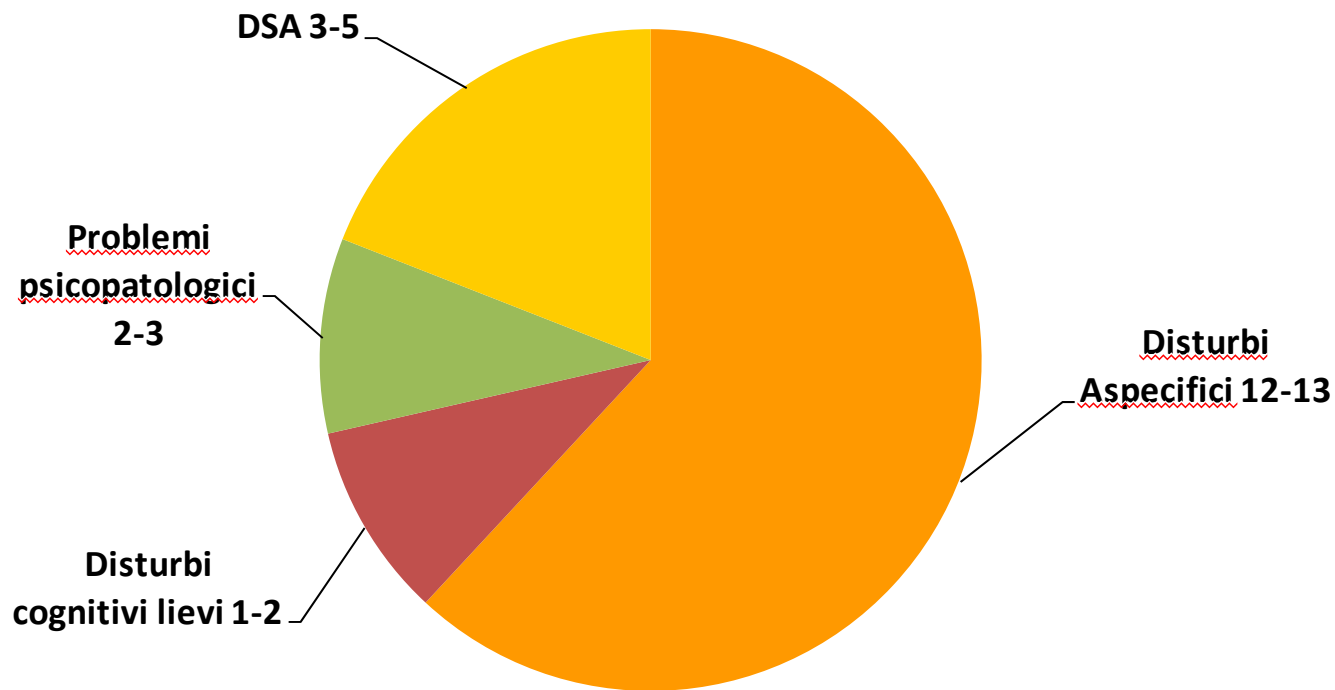
❑ **DISCALCULIA**

❑ **DISGRAFIA**



DIFFICOLTÀ D'APPRENDIMENTO: 20% POPOLAZIONE SCOLASTICA

(R. PENGE, ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 2/2010)



CAPIRE I DSA

(LEGGE 170, 2010, E LINEE GUIDA LUGLIO 2011)

SERVE FORMAZIONE PER PROMUOVERE:

- CONOSCENZA
- ATTENZIONE E IDENTIFICAZIONE
- DIAGNOSI PRECOCE
- POTENZIAMENTO
- APPROCCIO EDUCATIVO ADEGUATO
- DIDATTICA ADEGUATA



COME CAPIRE LA NATURA DELLA DIFFICOLTA' DEL BAMBINO?

I PASSI VERSO UNA DIAGNOSI DI DSA

- Osservazione (insegnanti)
- Screening (insegnanti con supervisione di tecnici)
- Valutazione diagnostica (équipe composta da psicologo, neuropsichiatra infantile e logopedista)



QUANDO SI PUO' FARE LA DIAGNOSI DI DSA (RACCOMANDAZIONI CLINICHE SU DSA 2011)

- FINE 2° CLASSE PRIMARIA
PER DISLESSIA, DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA
- FINE 3° CLASSE PRIMARIA
PER DISCALCULIA

ANCORA TROPPE SONO LE DIAGNOSI TARDIVE!!



LA DIAGNOSI PRECOCE

permette di:

- **Distinguere la natura della/e difficoltà d'apprendimento**
- **Elaborare interventi di potenziamento e abilitazione specifici**
- **Adottare strumenti e strategie adeguati**
- **Evitare al bambino inutili frustrazioni emotive, bassa autostima, demotivazione, legate alla mancata comprensione del problema**



I FATTORI DI RISCHIO

(R. PENGE, ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 2/2010)

COSA SONO?

- ELEMENTI PERSONALI O SOCIALI CHE AUMENTANO LA POSSIBILITA' D'INSORGENZA DEL DISTURBO
- PRE-ESISTONO ALL'INSORGENZA DEL DISTURBO STESSO
- RIDUCENDO TALI FATTORI DIMINUISCE LA POSSIBILITA' D'INSORGENZA DEL DISTURBO
- NON SONO PREDITTIVI



INTERVENIRE SUI FATTORI DI RISCHIO...

LE RICERCHE MOSTRANO CHE:

- Permette migliori prestazioni rispetto ai soggetti a rischio su cui non si e' intervenuti
- Permette di potenziare abilità specifiche
- Favorisce un migliore sviluppo degli apprendimenti
- Favorisce un migliore senso di autoefficacia del bambino

anche se ...

- Non porta comunque alle prestazioni dei soggetti non a rischio
- Non annulla l'insorgenza del DSA



INDAGARE I FATTORI DI RISCHIO DI DSA IN ETA' PRESCOLARE

(R. PENGE, ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 2/2010)

Premessa:

❑ ATTUALMENTE RISULTATI POCO ATTENDIBILI

“NECESSITA' DI MAGGIORE RICERCA”

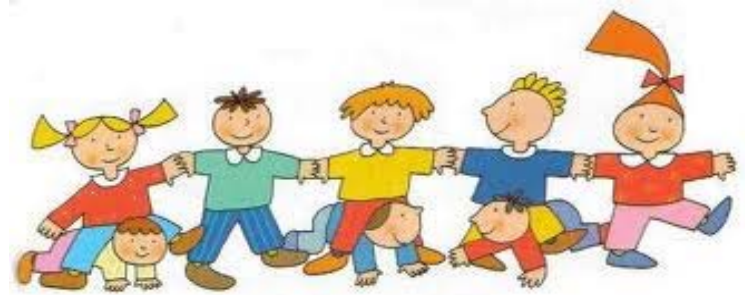
(RACCOMANDAZIONI Consensus Conference 2007)

❑ DIFFICOLTA' AD INDIVIDUARE INDICATORI:

- Inadeguatezza strumenti d'indagine
- Per variabilita' dello sviluppo individuale
- Per variabilita' dei fattori che determinano un DSA



INDICATORI PRECOCI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (DALLA CONSENSUS CONFERENCE)



- **Difficoltà nelle competenze**
 - ✓ comunicativo-linguistiche (Disturbi o ritardi del linguaggio)
 - ✓ motorio-prassiche
 - ✓ uditive
 - ✓ Visuo-spaziali
- **Anamnesi familiare positiva**



MA COSA SERVE PER IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE? (SAVELLI, 2006)

- ❖ Molte ricerche hanno individuato il fattore principale nel **sistema fonologico del linguaggio**:
 - Associazione grafema/fonema (decodifica - lettura)
 - Associazione fonema/grafema (codifica - scrittura)

*La scarsa CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA è
l'indice predittivo principale dello sviluppo dei DSA*

- ❖ Altri aspetti del linguaggio (memoria verbale, vocabolario) e aspetti ambientali hanno un'influenza secondaria



COSA OSSERVARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

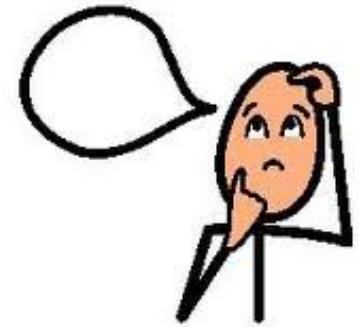
DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO:

- **sostituzione** di lettere s/z - r/l – p/b, etc...
- **omissione** di lettere e di parti di parola,
- parole usate in **modo inadeguato al contesto**,
- uso di **parole sostitutive**, scarsa abilità nell'utilizzo delle parole,
- frasi incomplete e **sintassi inadeguata**,
- **inadeguatezza nei giochi linguistici**, nel riconoscimento e nella costruzione di **rime**, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo,
- difficoltà ad imparare **filastrocche**.



COSA OSSERVARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Mancata memorizzazione** in varie situazioni di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati.
- **Difficoltà di attenzione.**
- **Difficoltà nel conteggio**, nell'enumerazione e nei giudizi di grandezza tra numeri.
- **Difficoltà nella copia** da modello e **disordine** nello spazio del foglio.



COSA OSSERVARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Inadeguato riconoscimento destra/sinistra
- Difficoltà nel ricordare le sequenze (giorni della settimana, mesi...)
- Difficoltà nella manualità fine
- Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe,....
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.



INTERVENTI E SUGGERIMENTI DIDATTICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (BONOSTALLI, 1987)

- Percezione e astrazione
 - a) Classificazione oggetti per proprietà (grandezza, colore, forma)
 - b) Astrazione (differenze tra casa/castello, coniglio/gallina)
 - c) Attività grafico-figurativa

- Lateralizzazione

- Orientamento spaziale



POSSIBILI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E PREVENZIONE

- Potenziamento fonologico a più livelli:
 - Giochi sull'ascolto (discriminazione uditiva)
 - Giochi sul ritmo
 - Giochi fonologici
 - Giochi di parole
 - Filastrocche e rime
- Strutturazioni temporali (calendari, routines...)
- Strutturazioni attività
(rotazione incarichi, menù della mensa...)



POSSIBILI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E PREVENZIONE

Alcuni riferimenti per attività specifiche:

- Marilena Meloni (a cura di), Dislessia. Lavoro fonologico. Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, AID, LibriLiberi, 2006
- AID (a cura di), La dislessia raccontata agli insegnanti, prima elementare: prove d'ingresso e proposte di lavoro, Libri Liberi, 2003



INDICATORI PRECOCI NELLA SCUOLA PRIMARIA FINE 1° CLASSE

(GAVIN REID, *E' DISLESSIA!*, ERICKSON, 2005)

DIFFICOLTA' IN ALCUNI O IN TUTTI I SEGUENTI AMBITI:

- ✓ Mettere numeri e lettere nella sequenza corretta.
- ✓ Mettere ordine nei giorni della settimana, nei mesi, nelle sequenze in generale.
- ✓ Raccontare una storia seguendone l'esatta sequenza logico-temporale
- ✓ Motricità fine
- ✓ Motricità grossolana



INDICATORI PRECOCI NELLA SCUOLA PRIMARIA FINE 1° CLASSE

(GAVIN REID, *E' DISLESSIA!*, ERICKSON, 2005)



AREA LETTO-SCRITTURA

- difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema grafema
- mancato raggiungimento del **controllo sillabico** in lettura e scrittura
- eccessiva **lentezza** nella lettura e scrittura
- incapacità a **produrre lettere in stampato maiuscolo** in modo riconoscibile



INDICATORI PRECOCI NELLA SCUOLA PRIMARIA FINE 1° CLASSE

(GAVIN REID, *E' DISLESSIA!*, ERICKSON, 2005)

AREA DEL CALCOLO



Difficoltà...

- Nel riconoscimento delle **piccole quantità**
- Nella lettura e scrittura dei **numeri fino al dieci**
- Nel **calcolo orale entro la decina** anche con supporto concreto



SCREENING : MONITORAGGIO DEI POSSIBILI SOGGETTI A RISCHIO DI DSA

COME?

- Prove standardizzate per la valutazione della **accuratezza e velocità** di lettura e scrittura

QUANDO?

- Gennaio e maggio della 1° Elementare
- Maggio della 2° elementare

CHI?

- Specialisti esterni con insegnanti



SCREENING : MONITORAGGIO DEI POSSIBILI SOGGETTI A RISCHIO DI DSA

FASI

- 1) Valutazione intera classe
- 2) Potenziamento di tutta la classe e in piccoli gruppi
- 3) Seconda valutazione della classe o solo dei soggetti “a rischio” , in base al progetto
- 4) Segnalazione alle famiglie dei bambini con difficoltà “persistenti” all’intervento e invio ai servizi deputati alla diagnosi



**QUALCHE DATO
DAI PERCORSI DI SCREENING
(PERIODO 2005-2010)**

SOGGETTI CONSIDERATI A RISCHIO DI DSA

A GENNAIO DELLA 1° CLASSE PRIMARIA: 20-25%

A MAGGIO DELLA 1° CLASSE PRIMARIA: 14-7%

A GENNAIO DELLA 2° CLASSE PRIMARIA: 5%



INTERVENIRE PRECOCEMENTE NELLE DIFFICOLTA'

- **Riduce il numero dei soggetti che successivamente presenteranno problemi di lettura/scrittura**
- **Riduce l'entità del disturbo nei soggetti che presenteranno ancora prestazioni deficitarie**
- **Previene l'insorgenza di problemi emotivi secondari (per i DSA rischio 3 volte superiore rispetto ai normolettori)**
- **Previene l'abbandono scolastico**



INTERVENTO DI POTENZIAMENTO E ABILITAZIONE

TANTO EFFICACE QUANTO PIÙ TEMPESTIVO E INTENSIVO!

Dove?

- **A scuola**, attraverso la didattica quotidiana
- In sedute gestite da **specialisti** sanitari, come logopedista e psicologo
- **A casa**, con un genitore e il monitoraggio costante di uno specialista. (Es. Software specifici)



PER POTENZIARE LE ABILITA' DI LETTURA E SCRITTURA

(*“COME LEGGERE LA DISLESSIA E I DSA”*, CAP 6, GIUNTI 2011)

1) Sviluppare la competenza fonologica attraverso attività come:

- segmentazione - fusione (sillabica-fonemica);
- riconoscimento sillabe
- riconoscimento suono
- produzione di parole con un suono;
- elisione di sillaba o fonema iniziale di parola;
- ricerca/produzione di rime, conte, filastrocche;
- lettura, da parte dell'adulto, di racconti in rima favorendo l'anticipazione da parte del bambino;



PER POTENZIARE LE ABILITA' DI LETTURA E SCRITTURA

(“COME LEGGERE LA DISLESSIA E I DSA”, CAP 6, GIUNTI 2011)

2) Graduare gli stimoli per :

- ✓ lunghezza,
- ✓ complessità,
- ✓ frequenza d'uso delle parole;

4) Gradualità

3) Organizzare le proposte

per livelli a complessità crescente:

- a) orale con supporto di materiale figurato/
- b) solo orale
- c) grafico con supporto di materiale figurato
- d) solo grafico;

5) Svolgere le attività quotidianamente.



PER POTENZIARE LE ABILITA' MATEMATICHE

(*“COME LEGGERE LA DISLESSIA E I DSA”*, CAP 6, GIUNTI 2011)

- Giochi sul riconoscimento delle quantità (osservare, manipolare, contare)
- Riconoscere numeri fino al 10 e saperli scrivere (es. tecnica delle figure)
- Saper posizionare i numeri nella linea del 10
- Saper contare, in situazioni concrete.



(Per approfondimenti su attività specifiche
Lucangeli, 1999, 2001,2003; Biancardi e coll., 2004)



E DOPO IL POTENZIAMENTO E L'ABILITAZIONE?

Quali interventi?

Quali strumenti?

Quali modalità?



OCCORRE PROMUOVERE UN APPRENDIMENTO EFFICACE E AUTONOMO!!

- ❖ Strategie e strumenti adeguati
- ❖ Costruzione di un personale metodo di studio

